



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Porto e torri costiere di Arbatax

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il territorio in Età Punica

La presenza delle genti fenicio-puniche lungo la costa orientale sarda e, in particolare, nel territorio di Tortolì è testimoniata più che dal ritrovamento di manufatti, da alcune fonti letterarie antiche che, sebbene di epoca successiva a quella punica, sono ricche di notizie utili alla ricostruzione delle vicende storiche.

Il poeta Claudio Claudiano¹, vissuto tra la fine del IV e gli inizi del V secolo d.C., nella sua opera *De bello Gildonico*, nei versi 503-526, parla della Sardegna e la descrive come una grande isola a forma di piede umano, fertile di messi, che occupa una posizione favorevole per chi vuole dirigersi verso Cartagine o l'Italia. Racconta anche che le navi devono prestare molta attenzione per evitare le rocce e le insidie della costa sarda e per questo alcune entrano a *Sulci*, antica colonia di Cartagine, mentre altre si fermano ad Olbia (fig. 1).

Si mihi tempestas Libyam ventique negabunt, Augusti Fortuna dabit. Jam classis in altum Provehitur. Dextra Ligures, Etruria læva	505
Linquitur, et cæcis vitatur Corsica saxis. Humanæ in speciem plantæ se magna figurat, Insula (Sardoam veteres dixere coloni) Dives ager frugum. Pœnos Italosve petenti Opportuna situ. Quæ pars vicinior Afris,	510
Plana solo, ratibus clemens: quæ respicit Arcton, Immitis, scopulosa, procax, subitisque sonora Flatibus. Insanos infamat navita montes. Hinc hominum pecudumque lues, hinc pestifer aër Sævit, et exclusis regnant Aquilonibus Austri.	515
Quos ubi luctatis procul effugere carinis;	
Per diversa ruunt sinuosæ littora terræ. Pars adit antiqua ductos Carthagine Sulcos: Partem littoreo complectitur Olbia muro.	

Fig. 1 - I versi del *De bello Gildonico* di Claudio Claudiano in cui si parla della *Sulci* orientale.

¹ Poeta latino, nato ad Alessandria d'Egitto nel 370 circa e morto a Roma nel 404.

Questo scalo di *Sulci* citato da Claudiano viene collocato dalla maggior parte degli studiosi presso lo stagno costiero di Tortolì, nell'area di Arbatax-Capo Bellavista. Dunque, oltre agli insediamenti più antichi di *Sulki* (S. Antioco), *Tharros* e *Karalis* nella parte sud-occidentale dell'isola, ne esistevano degli altri, lungo la costa orientale, indispensabili per le rotte commerciali, sia fenicie che puniche, che conducevano verso l'Italia centro-occidentale e, in particolar modo, verso l'Etruria.

Anche nell'*Itinerarium Antonini Augusti et Hierosolymitanum*², una sorta di registro delle stazioni e delle distanze tra le località ubicate lungo le strade dell'impero romano, viene indicato il porto di *Sulcis*³ e anche questa citazione contribuisce a collocare il sito presso lo stagno di Tortolì.

Sulci, inoltre, era una tappa della strada litoranea orientale, a *Portus Tibulas Caralis*. I collegamenti fra i vari centri abitati avvenivano già in Età Punica per mezzo di una rete viaria i cui tracciati sono soltanto ipotizzabili, dato che non è possibile distinguerli da quelli di Età Romana (fig. 2)⁴. È, comunque, ormai accertato che le principali arterie stradali romane ricalcavano tracciati che erano già dei Punici⁵.

² La versione originale dell'*Itinerarium Antonini Augusti et Hierosolymitanum* fu composta sotto l'imperatore Caracalla (188-217 d.C.), ma a noi è giunto grazie ad una riedizione del periodo di Diocleziano (244-311 d.C.).

³ PINDER 1848, p. 36.

⁴ ARCHEO SYSTEM 1990, p. 118.

⁵ MELONI 1975, p. 266.

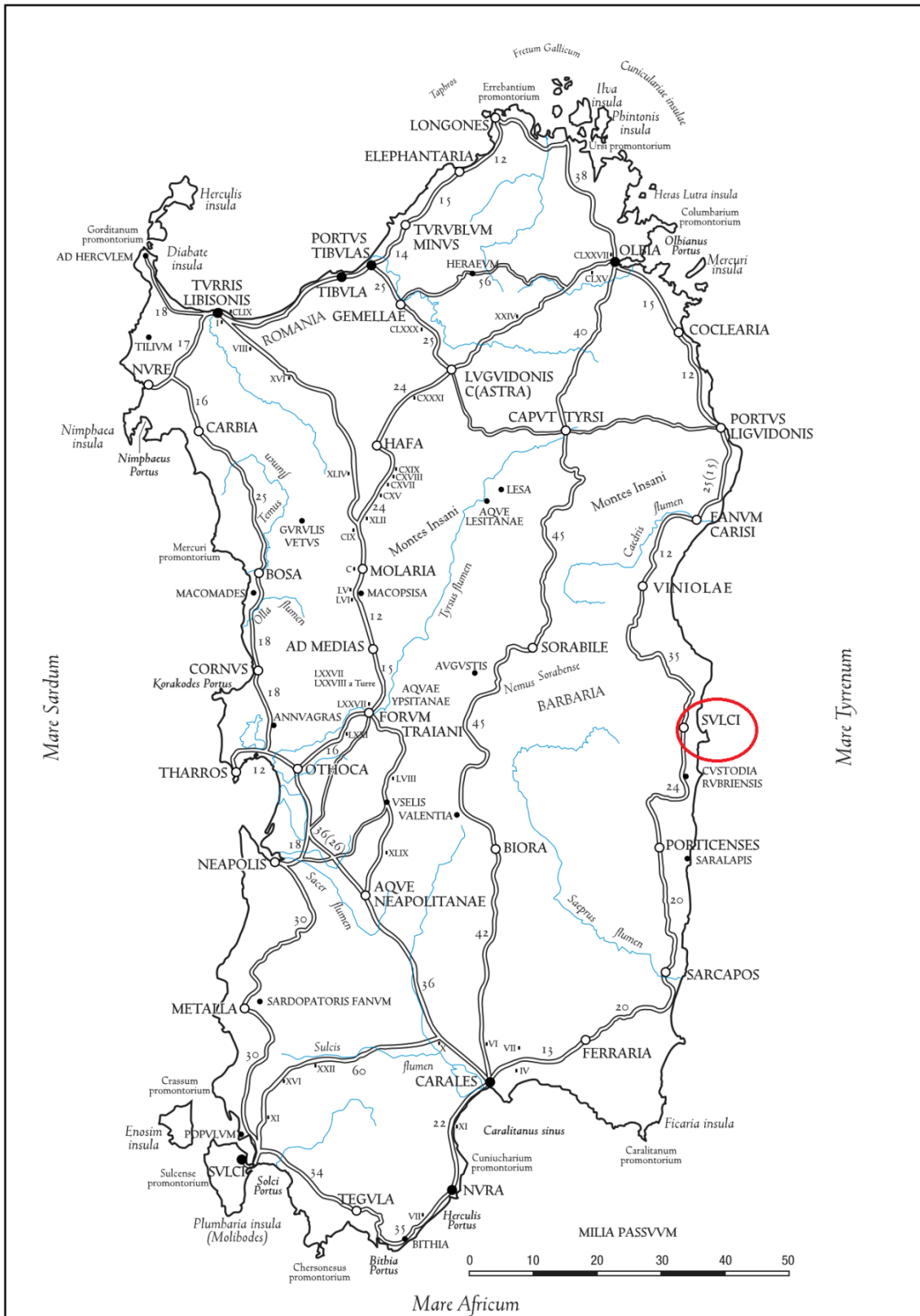


Fig. 2 - La viabilità romana in Sardegna. In rosso è evidenziato il sito di Sulci
 (da MASTINO 2005, p. 340, fig. 37).

Le fonti letterarie trovano conferma in alcuni rinvenimenti effettuati durante le indagini archeologiche svolte nel 1966 presso le rovine del castello medievale di Medusa a Lotzorai, a breve distanza dallo stagno di Tortoli (figg. 3-4)⁶. Qui furono identificate alcune strutture murarie pertinenti ad un edificio di epoca precedente, quasi certamente punica, databile al IV-III secolo a.C. sulla base della tecnica edilizia utilizzata, che si ritrova identica negli edifici della *Sulki* occidentale (S. Antioco). Questa datazione è avvalorata anche dai resti di cultura materiale e dalla posizione strategica su un'altura che, per quanto modesta (25 metri s.l.m.), farebbero pensare ad un edificio di tipo militare o religioso.



Fig. 3 - L'ubicazione del castello di Medusa rispetto allo stagno di Tortoli
(da Sardegnageoportale; rielaborazione di M.G. Arru).

⁶ Il castello di Medusa sorge al confine tra i comuni di Lotzorai e Girasole.



Fig. 4 - I ruderi del castello di Medusa, Lotzorai

(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/index.php?xsl=615&s=17&v=9&c=4461&id=253747>).

Il rinvenimento di frammenti fittili punici e romani nell'isolotto dell'Ogliastra, di fronte allo stagno di Tortolì, è un'ulteriore conferma della presenza punica sulla costa orientale⁷.

⁷ CECCHINI 1969, p. 109; ARCHEO SYSTEM 1990, p. 118.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru

■ Bibliografia

BARTOLONI 2009 = P. BARTOLONI, *I Fenici e i Cartaginesi in Sardegna*, Firenze 2009.

MASTINO 2005 = A. MASTINO, *Storia della Sardegna antica*, Nuoro 2005.

MADAU 1993 = M. MADAU, *Quando sbarcarono i Fenici*, in L. CARAVANO (a cura di), *Ogliastra*, Cagliari 1993, pp. 135-137.

ARCHEO SYSTEM 1990 = ARCHEO SYSTEM, *Progetto "I Nuraghi". Ricognizione archeologica in Ogliastra, Barbagia, Sarcidano. Il Territorio*, Milano 1990, p. 118.

BARRECA 1988 = F. BARRECA, *La civiltà fenicio-punica in Sardegna*, Sassari 1988.

Cocco 1987 = F. COCCO, *Dati relativi alla storia dei paesi della diocesi d'Ogliastra. Arzana, Baunei, Elini, Escalaplano, Esterzili, Gairo, Girasole, Jerzu, I*, Cagliari 1987, pp. 238-241.

MELONI 1986 = P. MELONI, *La geografia della Sardegna in Tolomeo (Geogr. 3., 3, 1-8)*, in *Nuovo Bullettino Archeologico Sardo*, 1986, pp. 207-250.

MELONI 1975 = P. MELONI, *La Sardegna romana*, Sassari 1975.

CECCHINI 1969 = S.M. CECCHINI, *Ritrovamenti fenici e punici in Sardegna*, Roma 1969.

BARRECA 1967 = F. BARRECA, *Ricognizione topografica lungo la costa orientale della Sardegna*, in AA.VV., *Monte Sirai*, IV, Roma 1967, pp. 103-126.

LILLIU 1944 = G. LILLIU, *Rapporti tra la civiltà nuragica e la civiltà fenicio-punica in Sardegna*, in *Studi Etruschi*, XVIII, Roma 1944, pp. 323-370.

PINDER 1848 = E. PINDER, *Itinerarium Antonini Augusti et Hierosolytanum*, I, 1848, pp. 36-39.

CLAUDII CLAUDIANI, *Opera omnia, ex editione P. Burmanni secundi*, Londini 1821.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a